

XXVII Convegno nazionale ILSA, in collaborazione con il CLA dell'Università di Firenze  
COMPETENZA LESSICALE E INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2

Firenze, 25 maggio 2019

Scuola di Studi umanistici e della formazione – Università degli Studi di Firenze

Via Laura, 48 – Aula 4

Iscrizioni: <http://www.associazione-ilsa.it/>

## Abstract

*Insegnare il lessico delle microlingue: specificità*

Elena Ballarin, *Università «Ca' Foscari» Venezia*

Le microlingue sono utilizzate in ambito scientifico-professionale con lo scopo di comunicare con univocità e chiarezza (Balboni, 2000). In ambito accademico una microlingua è utilizzata per la ricerca e la divulgazione del sapere (Ballarin 2017; Nitti, 2017) ed è praticata per trasmettere e per apprendere la conoscenza. In questo senso si può pensare di definire queste ultime come microlingue disciplinari (Serragiotto 2014). Tutte le microlingue, tuttavia, pur differenziandosi in vari settori, sono caratterizzate dal punto di vista formale: è, perciò, possibile distinguere la microlingua dalla lingua, analizzando aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali e testuali. Data la specificità dello scopo comunicativo, dunque, il lessico risulta componente centrale nello studio delle microlingue (Gotti 1991; Scelzi 2009). Le sue caratteristiche di precisione e univocità, infatti, contribuiscono a segnare i confini fra le microlingue e la lingua e fra microlingua e microlingua.

Nella didattica delle microlingue l'insegnamento del lessico costituisce per i docenti nodo e sfida cruciale. L'insegnante ideale di microlingua, infatti, dovrebbe essere un professionista competente tanto nella scienza di specializzazione, quanto nella corrispondente microlingua. Questo tipo di insegnante dovrebbe essere, dunque, un laureato in lingue con preparazione specialistica anche in un diverso settore disciplinare, oppure uno specialista con preparazione linguistica e didattica. Nella realtà educativa italiana, invece, il docente di microlingua è un laureato in lingue auspicabilmente – ma non necessariamente – specializzato in glottodidattica. Il rapporto docente-discente risulta viziato da un carattere di imperfezione dato dall'impreparazione disciplinare del docente e dall'impreparazione linguistica del discente. Questo limite può essere senza dubbio superato nella didattica delle microlingue scientifico-professionali mediante un modello di didattica collaborativa. La sfida diventa più ardua, tuttavia, quando si insegnano le microlingue disciplinari, perché i discenti non hanno piena padronanza della disciplina non linguistica che stanno acquisendo.

Questo contributo si propone di esplorare le specificità che si manifestano quando le diverse realtà didattiche manifestano aspetti di criticità.

## Indicazioni bibliografiche

- Balboni, P. E. 2000. *Le microlingue scientifico-professionali. Natura e insegnamento*. Novara. UTET.
- Ballarin, E. 2017. *L'italiano accademico. Uno studio sulla glottodidattica dell'italiano lingua di studio all'università a studenti in mobilità internazionale*. Saarbrücken. Edizioni Accademiche Italiane.
- Ballarin, E. 2018. *Le microlingue scientifico-professionali e disciplinari: microlingue per insegnare, studiare e lavorare*. In Santipolo & Mazzotta 2018: 87-92.
- Berruto, G. 2012. *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma. Carocci.
- Cardona, M. 2009. *L'insegnamento e l'apprendimento del lessico in ambiente CLIL. Il CLIL e l'approccio lessicale. Alcune riflessioni*. «Studi di Glottodidattica», 2: 1-19.
- Corda, A. & Marengo, C. 2004. *Lessico. Insegnarlo e impararlo*. Perugia. Guerra Edizioni.
- Gotti, M. 1991. *I linguaggi specialistici: caratteristiche linguistiche e criteri pragmatici*. Firenze. La Nuova Italia.
- Nitti, P. 2017. *Insegnare la microlingua della scuola*. «Scuola e Didattica», 7: 36-40.
- Santipolo, M., Mazzotta, P. (a cura di) 2018. *L'educazione linguistica oggi. Nuove sfide tra riflessioni teoriche e proposte operative. Scritti in onore di P. E. Balboni*. Torino. UTET.
- Scelzi, R. 2009. *Nel linguaggio specialistico*. «Studi di Glottodidattica», 3: 118-140.
- Serragiotto, G. 2014. *Dalle microlingue disciplinari al CLIL*. Novara. UTET.

**Elena Ballarin** è Dottore di Ricerca in Scienze del linguaggio e i suoi interessi scientifici vertono principalmente sulla didattica dell'italiano accademico e sulla didattica delle microlingue. È Collaboratrice Esperta Linguistica di Italiano per stranieri all'Università «Ca' Foscari» Venezia. Presso il medesimo Ateneo ha condotto seminari di Italiano accademico. È membro del Centro di Didattica delle Lingue presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università «Ca' Foscari» Venezia, nel cui ambito fa parte del Laboratorio ITALS. È autrice di una monografia sull'italiano accademico e di altre pubblicazioni su argomenti di glottodidattica. Ha partecipato negli ultimi anni a convegni nazionali e internazionali sulle tematiche della glottodidattica, con particolare riguardo a tematiche riguardanti l'italiano accademico e le microlingue ([ballarin@unive.it](mailto:ballarin@unive.it)).